

Scheda AIR

Analisi di Impatto della Regolamentazione

PROPOSTA DI LEGGE

“Valorizzazione delle espressioni artistiche di strada”

A iniziativa del Consigliere

ANDREA VOLPE

SEZIONI	CONTENUTI
Sezione 1 - Contesto e obiettivi dell'intervento di regolamentazione	<p>a) Rappresentazione del problema da risolvere e delle criticità constatate, anche con riferimento al contesto internazionale ed europeo, nonché delle esigenze sociali ed economiche considerate.</p> <p>La proposta normativa si riferisce alle "espressioni artistiche di strada" che, a differenza di quasi tutte le altre discipline artistiche che vengono iscritte nell'ambito delle politiche culturali nazionali ed europee, non hanno ancora trovato il proprio spazio in seno alle istituzioni, sia in Italia che nei vari Paesi dell'Unione. Di conseguenza, il riconoscimento dell'"arte di strada" a livello politico, istituzionale e culturale è ancora lontano dall'essere stabilito. Il fatto stesso che esista una vasta gamma di definizioni più o meno ufficiali di questa disciplina rende ancora più complicato il quadro generale e l'identificazione del settore. Quanto detto però stride in maniera evidente con il crescente riconoscimento che, invece, viene accordato agli spettacoli di strada dal pubblico, che negli ultimi anni ha mostrato un considerevole aumento di interesse verso gli eventi-contenitori tipici: i "festival".</p> <p>È evidente che discutere della questione del riconoscimento, significhi discutere di quella più ampia delle politiche culturali, che ne rappresenta il quadro di riferimento. Infatti, è solo all'interno dei processi di una politica culturale che è possibile individuare le azioni – e la volontà – di riconoscere e affermare una forma artistica. A questo proposito, è necessario un intervento regolatorio, che riconosca, promuova e valorizzi le espressioni artistiche di strada; che renda il territorio della regione Campania ospitale verso di esse.</p> <p>Gli obiettivi e le priorità della proposta normativa sono rappresentati dalla valorizzazione culturale e turistica, di incontro creativo tra le persone, di ricerca e sperimentazione di linguaggi, di scambio di proposte con vari profili culturali, di confronto di esperienze innovative, di affermazione di nuovi talenti, di servizio culturale per un pubblico di ogni classe sociale, età e provenienza geografica. Principi tra l'altro sanciti dalla Carta costituzionale che all'articolo 33 tutela la libertà dell'arte.</p> <p>A livello europeo non esiste alcun atto che garantisca un riconoscimento ufficiale di queste arti. L'unico strumento che le richiama esplicitamente è un atto di <i>soft law</i>, la risoluzione 2001/2199(INI) dell'11 dicembre 2003 sull'importanza e il dinamismo del teatro nell'Europa allargata. Essa prende in considerazione con il termine "spettacolo" tutte le declinazioni che questo può vedersi attribuire: <i>"il teatro, la danza, l'opera, la musica, il circo, le arti della strada e della pista, le marionette e tutte le creazioni interdisciplinari"</i>.</p> <p>Già la precedente relazione del 15 luglio 2002, che ne costituiva il nucleo, offriva una visione piuttosto chiara della frastagliata varietà dello spettacolo dal vivo. La risoluzione mette in luce, fra le varie istanze, la debole attenzione riservata alle arti circensi che vengono finanziate direttamente soltanto in Francia e in Italia. Ciò avviene, tuttavia, pur nella condivisa e crescente convinzione che queste arti rivestano un valore formativo tutt'altro che secondario e che la loro salvaguardia ha quindi degli interessi anche pratici, oltre che culturali.</p>

	<p>b) Indicazione degli obiettivi perseguiti con l'intervento normativo.</p> <p>L'intervento normativo è finalizzato:</p> <ul style="list-style-type: none"> • A considerare le espressioni artistiche di strada tutte quelle attività proprie delle arti, svolte liberamente da artisti di strada in spazi aperti al pubblico; • A promuovere l'ospitalità sul territorio campano delle espressioni artistiche di carattere musicale, teatrale, figurativo ed espressivo nel senso più ampio e libero, esibite in spazi aperti. • Alla valorizzazione culturale e turistica del territorio campano; • A favorire incontri creativi tra le persone, di ricerca e sperimentazione di nuovi linguaggi; • A offrire un servizio culturale; • All'affermazione di nuovi talenti; • A destinare spazi dedicati allo svolgimento delle attività legate alle espressioni artistiche di strada. <p>c) Descrizione degli indicatori che consentono di verificare il grado di raggiungimento degli obiettivi indicati e di monitorare l'attuazione dell'intervento nell'ambito della VIR.</p> <p>Tra gli indicatori che consentiranno di verificare il grado di raggiungimento degli obiettivi dell'intervento normativo vi sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Il numero di Comuni che in seguito all'intervento adotteranno i relativi regolamenti; • Il numero di manifestazioni che avranno luogo rispetto agli anni precedenti all'entrata in vigore della nuova legge regionale sulle espressioni artistiche di strada. <p>d) Indicazione delle categorie di soggetti, pubblici e privati, destinatari dei principali effetti dell'intervento regolatorio.</p> <p>Il disegno di legge interviene su soggetti sia privati che pubblici, ovvero:</p> <ul style="list-style-type: none"> • <u>soggetti pubblici</u>: Regione ed enti locali, in particolare i Comuni; • <u>soggetti privati</u>: Artisti di strada, imprese artigiane, esercizi commerciali del terziario in genere e i cittadini; • <u>destinatari indiretti</u>: la collettività nel suo insieme, in particolare le organizzazioni e il mondo dell'associazionismo della cultura e dell'arte in genere.
<p>Sezione 2 - Procedure di consultazione precedenti l'intervento</p>	<p>L'intervento regolatorio è stato sottoposto, per la consultazione, a destinatari pubblici e privati, associazioni di categoria.</p> <p>In ogni caso, si può ragionevolmente prevedere che sarà avviata una fase di audizione, successiva all'incardinamento del testo presso la Commissione consiliare permanente incaricata dell'esame, con l'obiettivo di recepire eventuali osservazioni provenienti dagli <i>stakeholders</i> più rappresentativi del settore.</p>

<p>Sezione 3 - Valutazione dell'opzione di non intervento di regolamentazione (opzione zero)</p>	<p>L'opzione zero è stata valutata come non percorribile, in quanto il mancato intervento di regolamentazione, non sarebbe in grado di fornire una risposta valida agli obiettivi e alle finalità indicati nella sezione 1.</p> <p>Infatti, la proposta normativa, consente l'adozione di una misura indispensabile per favorire la valorizzazione e la libera espressione artistica di strada, ovvero la regolamentazione da parte dei Comuni che sono tenuti a indicare i luoghi dove si possono svolgere le attività degli artisti; fornendo le indicazioni degli orari e dei limiti acustici da rispettare ed eventualmente, in relazione alla peculiarità dei luoghi, la descrizione dei singoli spazi, delle caratteristiche delle attrezzature mobili e degli strumenti necessari per lo svolgimento delle attività.</p>
<p>Sezione 4 - Opzioni alternative all'intervento regolatorio</p>	<p>Non sono state considerate e valutate opzioni alternative all'intervento normativo in grado di perseguire con lo stesso grado di efficacia gli obiettivi contenuti nel presente provvedimento.</p>
<p>Sezione 5 - Giustificazione dell'opzione regolatoria proposta e valutazione degli oneri amministrativi e dell'impatto sulle PMI</p>	<p>a) Svantaggi e vantaggi dell'opzione prescelta per i destinatari diretti e indiretti</p> <p>L'opzione proposta determina vantaggi per numerosi soggetti interessati. Infatti, l'intervento consente:</p> <ul style="list-style-type: none"> • ai Comuni di destinare spazi dedicati allo svolgimento delle attività degli artisti di strada, evitando conseguenti problematiche legate alla viabilità all'inquinamento acustico e quant'altro sia legato a tale attività in assenza di regolamentazione; • Agli artisti di strada, i quali possono esprimere liberamente la loro arte, offrendo ai cittadini una modalità alternativa di godimento degli spazi pubblici e delle relazioni sociali; • La valorizzazione del territorio regionale e la sua promozione turistica <p>L'opzione prescelta non determina svantaggi per i soggetti interessati.</p> <p>b) Individuazione e stima degli effetti dell'opzione prescelta sulle micro, piccole e medie imprese.</p> <p>L'intervento regolatorio comporta effetti benefici per una serie di imprese commerciali ed artigiane che, direttamente e indirettamente, incrementeranno le entrate, inquanto, il previsto aumento delle attività di arte di strada favorirà una potenziale ricaduta economica positiva, sia per esercizi commerciali situati nei luoghi dove queste attività si svolgono che per le imprese artigiane e di servizi che saranno coinvolte in occasione di organizzazione di manifestazioni quali i festival.</p>

	<p>c) Indicazione e stima degli oneri informativi e dei relativi costi amministrativi, introdotti o eliminati a carico dei cittadini e imprese. Per onere informativo si intende qualunque tipologia di adempimento comportante raccolta, elaborazione, trasmissione, conservazione e produzione di informazioni, comunicazioni e documenti alla pubblica amministrazione</p> <p>La proposta normativa non prevede oneri informativi aggiuntivi o particolari costi amministrativi.</p>
<p>Sezione 6 - Incidenza sul corretto funzionamento concorrenziale del mercato e sulla competitività regionale, nonché sulle politiche giovanili</p>	<p>L’opzione prescelta può garantire positive ripercussioni sul corretto funzionamento del mercato, sulla libera concorrenza e sulle forme di imprenditorialità, anche giovanili, dal momento che contiene misure suscettibili di aumento delle manifestazioni artistiche e culturali sul territorio regionale della Campania con la conseguente ricaduta economica positiva su tutto l’indotto legato a tali attività.</p>
<p>Sezione 7 - Modalità attuative dell’intervento di regolamentazione</p>	<p>a) Soggetti responsabili dell’attuazione dell’intervento regolatorio</p> <p>Sono responsabili dell’attuazione delle disposizioni previste dall’intervento normativo la Regione, e in particolare le competenti strutture della Giunta Regionale, nonché gli enti locali.</p> <p>b) Azioni per la pubblicità e per l’informazione dell’intervento</p> <p>Pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione</p> <p>c) Strumenti e modalità per il controllo e il monitoraggio dell’intervento regolatorio</p> <p>Non sono previsti adempimenti per monitorare il rispetto degli interventi.</p> <p>d) Meccanismi previsti per la revisione dell’intervento regolatorio</p> <p>Gli interventi che si renderanno necessari per integrare l’impianto normativo potranno essere realizzati attraverso successive modificazioni normative o, nei casi in cui è previsto, attraverso una regolamentazione di dettaglio demandata alla Giunta regionale.</p>
<p>Sezione 8 - Rispetto dei livelli minimi di regolazione europea</p>	<p>L’intervento normativo non recepisce norme comunitarie.</p>